

La città, il degrado

Strada ridotta a discarica rivolta dei gestori di b&b «Non date la colpa a noi»

► Rifiuti nell'area di via Porta San Nicola
«Confrontiamoci con Salerno Pulita»

► L'associazione Ecstra: «Troppi incivili? Sanzioni anche nel nostro interesse»

Barbara Cangiano

«Se persistono delle sacche di degrado e di inciviltà la colpa non è dei gestori dei b&b. Quantomeno non di quelli legalmente riconosciuti, che osservano con scrupolo le regole e che sono disposti a scendere in campo affinché venga stanata una sacca di abusivismo che inquinava il lavoro di chi opera con correttezza, sobbarcandosi anche spese e disagi». È questa la posizione di Maria De Vita, presidente dell'associazione Ecstra, che coinvolge 140 associati, tra Salerno e provincia, per un totale di 250 strutture. Ed è la stessa di Agostino Ingenito, presidente Abbac, che ha riunito tutti gli addetti ai lavori per un incontro-confronto che si terrà con Salerno Pulita domani nella sede della Fenailp. La posizione di Enzo Bennet, numero uno dell'azienda, è chiara: l'area di porta San Nicola, additata da comitati e residenti come una di quelle maggiormente trascurate della città, non poteva essere sottoposta a manutenzione nell'ultimissimo periodo, come invece regolarmente viene fatto, perché il perimetro era blindato a causa dei lavori che stanno interessando i Giardini della Minerva e che a breve si concluderanno per restituire a salernitani e turisti un gioiello comple-

tamente rinnovato.

L'IMPEGNO

«L'Associazione Ecstra desidera ribadire il proprio impegno e quello dei propri associati per la promozione di un turismo sostenibile e per la salvaguardia del decoro urbano delle nostre città - chiarisce la presidente - La nostra categoria ha un interesse primario a garantire che i servizi funzionino efficacemente e che gli ospiti che scelgono Salerno come destinazione siano pienamente soddisfatti della loro esperienza. Sarebbe, infatti, un controsenso non adoperarsi attivamente per la diffusione di pratiche turistiche responsabili. In quest'ottica, e per agevolare una corretta gestione dei rifiuti, Ecstra ha promosso una collaborazione fattiva con Salerno Pulita e Junker App. Grazie a questa sinergia, abbiamo messo a disposizione nelle nostre strutture calendari, depliant multilingue e QR code informativi, affinché anche gli ospiti non italiani possano comprendere appieno le modalità e i giorni di conferimento della raccolta differenziata». Le criticità però non mancano: «Siamo tuttavia consapevoli dell'esistenza di problematiche

da risolvere. A tal proposito, pur riconoscendo che le attività ricettive extralberghiere sono soggette al pagamento di una Tari maggiorata, non beneficiamo di giorni aggiuntivi per il conferimento dei rifiuti. Questa disparità crea oggettive difficoltà nella gestione quotidiana e rischia di generare situazioni spiacevoli. Per tale motivo, abbiamo richiesto formalmente un tavolo di confronto con Salerno Pulita. Riteniamo fondamentale un dialogo costruttivo per individuare soluzioni condivise che permettano alla nostra categoria di operare al meglio, senza che la pro-

fessionalità e l'impegno di molti siano offuscati da comportamenti incivili, qualora questi venissero individuati. È nostro interesse che eventuali responsabili di azioni non conformi vengano segnalati e sanzionati».



fessionalità e l'impegno di molti siano offuscati da comportamenti incivili, qualora questi venissero individuati. È nostro interesse che eventuali responsabili di azioni non conformi vengano segnalati e sanzionati».

I CONTROLLI

Gli operatori dell'extralberghiero ricordano poi che l'introduzione del Codice identificativo regionale e di quello nazionale, ha di fatto eliminato lo spazio per l'abusivismo e l'illegalità. Le strutture regolari sono state sottoposte, e continuano ad esserlo, a controlli rigorosi. «Pertanto, invitiamo chiunque sia a conoscenza di strutture operanti al di fuori delle normative vigenti a denunciare tempestivamente tali situazioni alle autorità competenti, affinché vengano effettuati i dovuti controlli e si agisca con la massima trasparenza e legalità - continua la presidente - L'Associazione Ecstra, tra i soci fondatori della Federazione nazionale Fare, è e sarà sempre a disposizione per contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta turistica di Salerno, lavorando in sinergia con le istituzioni e tutti gli attori coinvolti per un turismo responsabile, sostenibile e di qualità». Per Ingenito, «bisogna fare rete tra istituzioni e operatori. Dove esistono situazioni illecite vanno identificate e sanzionate. Noi siamo disponibili a fare sempre la nostra parte per tenere alto il nome della categoria che con impegno e passione sta contribuendo a favorire la crescita dell'identità turistica della nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«TARI MAGGIORATA
MA NIENTE GIORNI IN PIÙ
PER IL CONFERIMENTO»
BENNET: MANUTENZIONE
ORDINARIA SALTATA
PER I LAVORI A MINERVA



L'ACCUSA
In alto, turisti in giro per Salerno. A sinistra, via Porta San Nicola ridotta ad una discarica: i gestori di b&b replicano a chi li accusa di non rispettare le regole del conferimento

FOTO TANOPRESS

Dike, a Salerno la barca della legalità visite e laboratori per gli studenti

IL PROGETTO

Nico Casale

Ha attraccato al Circolo Canottieri Irno di Salerno la MareNostrum-Dike, imbarcazione che, quando veniva utilizzata per il traffico di esseri umani lungo la rotta dalla Turchia alla Sicilia, si chiamava Oceanis 473. Adesso, grazie all'impegno dell'Archeoclub d'Italia, quella barca è diventata simbolo di legalità. E, oggi, gli studenti potranno salire a bordo per un percorso di conoscenza che include testimonianze storiche, reperti simbolici e un emozionante viaggio nel Mediterraneo delle civiltà. L'iniziativa, nell'ambito del progetto nazionale MareNostrum-Viaggio della Legalità, è organizzata da Archeoclub d'Italia e dalla sede salernitana «Il Torrione» dell'Archeoclub d'Italia, presieduta da

Giovanna Pisapia, con il patrocinio del Comune di Salerno e del Consiglio regionale della Campania. «Siamo orgogliosi di accogliere a Salerno la motovela MareNostrum-Dike, simbolo straordinario di rinascita, legalità e impegno civile», sottolinea Pisapia, spiegando che «questa iniziativa rappresenta perfettamente lo spirito dell'Archeoclub: coniugare la tutela del patrimonio con l'educazione alla cittadinanza attiva. Attraverso la cultura e il mare, vogliamo trasmettere alle nuove generazioni

un messaggio chiaro: il bene comune si costruisce ogni giorno, anche trasformando ciò che era stato strumento di illegalità in occasione di crescita, conoscenza e giustizia». La presidente della sede di Salerno dell'Archeoclub d'Italia ringrazia «tutte le istituzioni che hanno scelto di condividere con noi questa tappa significativa».

IL PROGRAMMA

La giornata prenderà il via alle 9.00 con le visite guidate per le scolaresche e i laboratori didattici a bordo della Dike. Gli studenti salernitani potranno salire a bordo della motovela per partecipare a esperienze educative sui temi della legalità, del mare e del patrimonio culturale. Per tutta la durata dell'iniziativa sarà, inoltre, visitabile una mostra fotografica immersiva, a cura dell'associazione Lello Montone, che condurrà i visitatori in

un percorso visivo e sonoro tra i fondali marini, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della tutela ambientale. Alle 10.00, nel salone del Circolo Canottieri Irno, è in programma il convegno «La motovela Dike: un simbolo di legalità e riscatto sociale», cui prenderanno parte, tra gli altri, la presidente Pisapia, il presidente del Circolo Canottieri Irno, Giovanni Ricco, il presidente di Archeoclub d'Italia, Rosario Santonastasio, il sindaco Vincenzo Napoli, il colonnello Antonio Corvino, comandante della Compagnia Salerno, Angelo Frattini, procuratore per i minorenni di Salerno. Dopo quelle di Palermo, Messina e Vibo Valentia, il Viaggio della Legalità fa, dunque, tappa a Salerno. «La MareNostrum-Dike non c'era. Esisteva l'Oceanis 473 - spiega Francesca Esposito, referente attività sociali di Archeoclub d'Italia - con la quale gli scafisti trafficavano per-



sone». «Noi di Archeoclub d'Italia - abbiamo unito mare, ambiente, conoscenza, tutela e legalità. Ad esempio con il progetto MareNostrum che vede la partecipazione anche della MareNostrum Dike, i ragazzi dell'area penale minorile dopo un percorso formativo hanno conseguito il brevetto da sub e con il supporto della Marina Militare e di tutti i partner del pro-

gramma MareNostrum, partecipano a immersioni subacquee per tutelare i fondali marini o sono attivi in azioni concrete di pulizia delle spiagge, ma qualcuno sta riuscendo anche ad inserirsi nel settore del turismo archeologico subacqueo. Oggi, grazie al Dipartimento di Giustizia Minorile, il progetto è esteso a tutto il territorio nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCAFO SEQUESTRATO
AI TRAFFICANTI
DI ESSERI UMANI
È APPRODATO
AL CIRCOLO CANOTTIERI
ECCO LE INIZIATIVE